Rassegna stampa
17 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

«La Camera di commercio? Percorsi da condividere»

Nuovi vertici

«La presenza delle massime istituzioni locali, associative e sindacali di tre province è la dimostrazione concreta della nostra determinazione nel volere il massimo coinvolgimento in un progetto che parte dalle nostre associazioni confindustriali ma che vuole, fin da subito, andare oltre sia in termini di territori che di attori coinvolti». Con questo spirito di concertazione Gianluca Brenna, presidente Confindustria Como, ha aperto i lavori ieri a Palazzo Gallio, a Gravedona, per la presentazione dello studio strategico sulle tre province: Como, Lecco, Sondrio.

Una sorta di manifesto del metodo da utilizzare per ogni strategia che abbia come obiettivo il bene comune. In questa logica c'è stato, ieri, un invito a rispettare la prassi di condividere un percorso, prima di individuare un nome a cui affidare il destino della Camera di commercio unificata delle due province di Como e Lecco.

Il nome in questione è quello dell'imprenditore Ezio Vergani, lecchese, candidato al ruolo di prossimo presidente della Cciaa territoriale. Confindustria Lecco in una nota fa sapere: «Ezio Vergani, come noto, è persona e imprenditore di grande valore che ha alle spalle significative esperienze in ambito associativo. Anche per queste ragioni abbiamo indicato il suo nome come possibile, prossimo presidente della Camera di Commercio Como-Lecco, nella convinzione che le sue caratteristiche ne facciano il giusto candidato ad assumere questo ruolo e rappresentare pienamente entrambi i territori. L'indicazione della persona di Ezio Vergani da parte di Confindustria Lecco e Sondrio è stata condivisa con le altre associazioni imprenditoriali lecchesi e auspichiamo che, a partire da questo punto, si possa avviare il dialogo con Confindustria Como e le altre associazioni imprenditoriali comasche».

Ezio Vergani

Sul lato comasco il nome è sconosciuto ai più, ma soprattutto è la modalità che lascia perplessi e si sta organizzando un momento di incontro, a giorni, per un confronto.

A più voci si ritiene che l'ente camerale sia reduce da un percorso di messa in comune di idee e pratiche che vorrebbe scongiurare il ricorso a una sorta di manuale Cencelli per l'assegnazione, in alternanza, delle cariche. Piuttosto si vuole ricorrere a ragionamenti di efficacia e opportunità, dimenticando i confini e dando la priorità alla riconosciuta e unica radice culturale ed economica.

Ma il fatto stesso che tanti rappresentati lecchesi e comaschi siano confluiti ieri a Gravedona è garanzia che il dialogo resta aperto. **M.Gis.**